

MONTECORICE

Nella frazione di Ortodonico, stasera sono di scena i Musica Nuda con Petra Magoni e Ferruccio Spinetti

Questa sera l'antico borgo di Ortodonico, frazione di Montecorice ospita i Musica Nuda appuntamento d'eccezione con la musica di Segreti d'Autore - Festival dell'Ambiente, delle Scienze delle Arti e della Legalità ideato da Ruggero Cappuccio e diretto da Nadia Baldi. Il suono originalissimo del duo composto da Petra Magoni (voce) e Ferruccio Spinetti (contrabasso) si insinua in ogni composizione e le restituisce vita nuova, dando prova di una ecletticità sorprendente. Un po' jazz, un po' canzone d'autore, un po' rock, un po' punk e musica classica, questa è l'idea originale, colta e popolare che fa del duo un unicum nel panorama nazionale. Un

progetto coraggioso, indipendente, quasi una moderna versione del canto con accompagnamento di basso continuo in uso nel Rinascimento. Quella dei Musica Nuda è l'arte di saper riportare all'essenziale la musica per scovarne, al suo interno, il significato più profondo. E soprattutto è l'arte di rivalutare il silenzio musicale, chiave fondamentale per entrare in contatto con l'emozione, cercando di esaltare il silenzio nella musica e la musica nel silenzio. In quindici anni di intensa attività concertistica in tutto il mondo i Musica Nuda collezionano riconoscimenti importanti e si esibiscono in spazi prestigiosi tra cui l'Olympia di Parigi, l'

Hermitage di San Pietroburgo, sono ospiti del Tanz Wuppertal Festival di Pina Bausch. Nel 2014 sono l'unico intervento musicale della "Giornata Mondiale del Teatro" celebrata al Senato della Repubblica, alla presenza del Presidente Pietro Grasso. Nel 2018 si esibiscono alla Camera dei Deputati in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Aula di Montecitorio. Il Festival Segreti d'Autore sostiene il progetto Una vita fra le tue dita, promosso dalla Fondazione Rachelina Ambrosini, impegnata dal 1973 in questioni sociali per combattere la fame nel mondo e garantire alle popolazioni del sud condizioni di vita dignitose.

Napoli *Giorno e Notte*

**Ortodonico
di Montecorice (Sa)**

piazza Amoresano
ore 21. Ingresso gratuito

Segreti d'autore i Musica Nuda in concerto

Nel cartellone di "Segreti d'autore - Festival dell'ambiente, delle scienze, delle arti e della legalità", ideato da Ruggero Cappuccio e diretto da Nadia Baldi, s'inserisce il concerto del duo Musica Nuda, alias Petra Magoni e Ferruccio Spinetti: voce lei, contrabbasso lui. In scaletta i brani dell'album "Verso Sud", un viaggio tra le sonorità di Modugno, De André, Dalla, Jobim e Piazzolla. Si apre un mondo di sorprese sempre nuove, di teatralità che obbedisce a una drammaturgia ricorrente: afferrare per la coda qualunque pezzo i Musica Nuda decidano di interpretare e farsi trascinare da tutto ciò che quella canzone trasmette. Al concerto segue un mix di degustazioni di specialità cilentane. - **a. v.**



QUI MONTECORICE, ALTO CILENTO

C'è Musica Nuda nel borgo antico



Concerto dei Musica Nuda ospiti di «Segreti d'autore». Il suono originalissimo del duo composto da Petra Magoni (voce) e Ferruccio Spinetti (contrabbasso) si insinua in ogni composizione, spesso cover, e le restituisce vita nuova, dando prova di una ecletticità sorprendente. Un po' jazz, un po' canzone d'autore, un po' rock, un po' punk e musica classica: questa è l'idea originale, colta e popolare che fa del duo un unicum.

► **antico borgo di Ortodonico, Montecorice (Sa), alle 21. Ingresso libero**

Restate in giro

QUI VENTICANO



MASSIMO TROISI

L'omaggio a Massimo Troisi del festival arpinino itinerante «Corto e a caposi chiude questa sera, e con esso anche la manifestazione stessa con la proiezione de «Il postino», ultimo film interpretato da Massimo Troisi e diretto da Michael Radford, e il successivo incontro con Renato Scarpa e Gianni Parisi, attore di «Gomorra - La serie» e nato a San Giorgio a Cremano come Troisi.

► cavea comunale, Venticano (Av), alle 21. Ingresso libero

MONDO JAZZ



MARIA PIA DE VITO

La vocalist napoletana ha vinto un'altra volta il «Readers poll» di «Jazz It», il referendum tra i lettori, come migliore voce jazz italiana del 2018: i risultati sono stati appena resi noti. «Ringrazio moltissimi lettori», ha commentato la De Vito, «le classifiche sono cose ben strane, lo sappiamo, e il valore di un artista non è definito dalla sua popolarità, ovviamente. Presenti, con leggerezza, un abbraccio alle colleghe e ammirate: che siamo una ad una, e uno in particolare». Daniela Spalletta, che si sta alle calcagna nella classifica e che si augurerà di superarla nella prossima...

PREMIO DEL MIBAC

«NEEDLE SCAMPIA» È uno dei progetti vincitori del Premio Creative Living Lab, indetto dalla Direzione generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane del Mibac, per la rigenerazione urbana dei luoghi periferici di tutta Italia. «Needle Scampia» è incentrato sui bisogni dei cittadini di un territorio per sviluppare un processo di agopuntura urbana. L'obiettivo è diffondere un modello di sviluppo urbano



per la riappropriazione degli spazi condivisi. Destinatari principali sono gli abitanti del quartiere: le attività sono pensate per avviare una «presa in carico» della trasformazione urbana da parte di esercenti, operatori turistici, amministrazione ed enti di formazione.

QUI PADULA Nel complesso monastico intitolato a San Lorenzo il grande artista rilancia il dialogo tra antico e contemporaneo



«Autoritratto di stelle» Pistoletto nella certosa

Paola de Ciuceis

Artista poliedrico, tra i maggiori esponenti dell'Arte povera, Lucio e Odo alla Carrara alla Biennale di Venezia nel 2003, ben noto per i suoi «quadri specchiati» e, specialmente, per la sua vocazione a sperimentare tecniche capaci di superare le tradizionali barriere tra arte e scienza, politica e religione nel segno di un'arte che abbia una responsabilità sociale, è Michelangelo Pistoletto il protagonista della notte delle stelle alla certosa di Padula. Si inaugura stasera (ore 19), l'esposizione dell'opera «Autoritratto di stelle», un lavoro del 1973 con il quale il Polo museale della Campania diretto da Anna Impomente, cui si deve la cura dell'iniziativa, rende omaggio all'artista biellese con «Aspettando Michelangelo Pistoletto. Itinerari del Parco dell'arte contemporanea nel Vallo di Diano», una più ampia manifestazione realizzata in collaborazione con la stessa Certosa di Padula, diretta da Tommasina Budetta e con il contributo dell'Assessorato al Turismo della Regione.

Con la sua poetica, l'artista biellese ben s'integra con l'interesse e la predisposizione della Certosa al con-

L'OPERA «Autoritratto di stelle» vista da due diverse angolazioni. In alto, la certosa di Padula e Michelangelo Pistoletto



temporaneo, commenta la curatrice per la quale «in quest'opera Pistoletto disegna la silhouette del suo corpo racchiusa in una miriade di stelle e dà spunto a un singolare e suggestivo parallelismo con la formazione di una galassia nell'universo che riproduce il pattern della sagoma della figura umana. Non solo. Proprio per la sua particolarità, l'opera diventerà l'occasione per un prossimo incontro tra l'artista e l'astrofisico Remo Ruffini, e non a caso la scelta di presentare l'opera nella certosa di San Lorenzo coincide con l'evento astronomico in cui è possibile osservare le stelle cadenti. Da qui la definizione dell'opera co-

metime-specific».

Come sempre d'estate, dunque, anche quest'anno, l'antica Certosa di Padula rinnova il suo affascinante dialogo con l'arte contemporanea. L'opportunità è data dalla notte di San Lorenzo che oltre all'incontro con l'opera di Pistoletto propone la riapertura, dopo il restauro, delle celle che un tempo ospitavano i monaci ed ora accolgono lavori d'arte contemporanea. Si tratta della rassegna che ha coinvolto numerosi artisti sin dal 2004, ispirata al lavoro certosino dei monaci e intitolata «Le opere e i fiori» a cura di Achille Bonito Oliva, proseguita poi 2017 con la mostra «Il cammino delle certose» e più di re-



cente con l'installazione permanente «Altum silentium» di Maria Dompe e nella documentazione fotografica della performance «VBS2» di Vanessa Beecroft. Un suggestivo percorso che unisce idealmente quella di San Lorenzo alle certose di San Martino a Napoli e di San Giacomo a Capri nel intreccio tra antico e contemporaneo.

Il lavoro di Pistoletto va dunque ad aggiungersi alle espressioni dei più noti artisti contemporanei, tra cui Robert Rauschenberg, Sol Lewitt, Franz West e Tamara Stribiladz, Luca Maria Patella, Ousmane Ndiaye Dago, Gilberto Zorio, Luigi Ontani, Anish Kapoor, Adrian Tranquilli, Enzo Cucchi, Giuseppe Zevola, Marianna Troise, Paolo Chiasera, Dino Innocente, Isabella Gherardi, Maurizio Elettrico, Luca Pancerazi, Piero Gola, Fabio Mauri, Jan Fabre, Mimmo Paladino e Toni Servillo, Emilio Isgrò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI SESSA AURUNCA

Notti al teatro romano restituito al pubblico



PATRIMONIO Il teatro romano di Sessa Aurunca. Sotto, Maurizio Casagrande

Giampaolo Porreca

Le luci accese sul teatro romano di Sessa Aurunca, una memoria antica nell'estate 2019 ancora illustrata, restituiscono allo spettatore una emozione struggente. Ad ognuno certo il suo privato ricordo - come serata conclusiva del «Festival di musica d'insieme» nel 2010, c'era ancora Rainer Kussmaul - ma quel che più conta è il recupero del teatro. Spalti romani, sedili ruvidi di pietra che ritrovano un rispetto solenne, dal I secolo a.C. a noi, la «santissima cavea» di Plauto e Mercurio che sotto le luci amplifica pure il silenzio cantatore delle cicale, in uno scenario senza eguali, quel teatro a valle del convento dismesso di San Giovanni Battista edella chiesa di San Giovanni a Villa, sta nuovamente evolvendo una ribalta benedetta.

Saranno Maurizio Casagrande domani sera, gli Atumkatelier venerdì 16, e il tributo del Celebration Festa a Fabrizio De André e alla Pirm martedì 20, i prossimi appuntamenti delle «Notti al teatro romano», la kermesse promossa dal Comune di Sessa Aurunca, con la collaborazione della Regione Campania e della Sovrintendenza archeologica per le province di Caserta e Benevento. A noi, viandanti del territorio, prima ancora che appassionati delle

performance, quest'voglia sotto il cielo, (dal teatro al jazz, dalla musica sinfonica alla lezione dei cantautori e delle band, ci piacerebbe il sound degli Stadio, non a caso, in siffatta coreografia) viene da segnalare una riflessione positiva per Sessa, ancora.

Il teatro restituito di notte, sembra finalmente dischiuso ai turisti, anche oggi. E vedere una famiglia giovane, i genitori due bambini, sotto lo sguardo vigile di Roberto, il custode attento del teatro, impegnati a decifrare con le guide del Touring le colonne e l'ambulacro, la «media cavea», e un angolo dove forse si dipartiva la via romana da Sessa verso Minturnae, o per il Ponte Aurunc...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUI ROCCADASPIDE

Rancore, rime rap di pancia e di testa



Due palchi principali per il «Festival dell'aspide 2019» con suoni indie e musica popolare campana e salentina, street band, danza del ventre, mimì, giocolieri, ballerine africane e tanta musica rock. In prima serata, ore 21.30, Cosmorama, Kafka sulla Spiaggia, Nova Felix, Terraemares in attesa del rap di Rancore, visto anche quest'anno a Sanremo, come coprotagonista più che ospite di «Argento vivo» di Daniele Silvestri e tra i più interessanti rapper italiani. Domani ultima serata con Giorgio Poi.

► via Giuliani 6, Roccadaspide (Sa), dalle 21.30. Ingresso libero

QUI MONTECORICE, ALTO CILENTO

C'è Musica Nuda nel borgo antico



Concerto del Musica Nuda ospiti di «Segreti d'autore». Il suono originalissimo del duo composto da Petra Magoni (voce) e Ferruccio Spinetti (contrabbasso) si insinua in ogni composizione, spesso cover, e le restituisce vita nuova, dando prova di una ecletticità sorprendente. Un po' jazz, un po' canzone d'autore, un po' rock, un po' punk e musica classica: questa è l'idea originale, colta e popolare che fa del duo un unicum.

► antico borgo di Ortodonic, Montecorice (Sa), alle 21. Ingresso libero

Ortodonico Riecco i Musica Nuda

L'antico borgo di Ortodonico ospita i Musica Nuda (Ferrucci Spinetti e Petra Magoni) nell'ambito del festival Segreti d'Autore ideato nel Cilento da [Ruggero Cappuccio](#).

Ortodonico, Montecorice, ore 21

